

I
Parte

IL SACERDOZIO E MONS. ANTONINO ADRAGNA

«SIN DA PICCOLO, IL PIÙ GRANDE DESIDERIO ERA QUELLO DI SEGUIRE IL SIGNORE»

Intervista a Mons. Antonino Adragna in occasione del suo 50° anniversario di Sacerdozio

Quando ogni giorno la vita offre un dono speciale perché Dio si trova sempre dalla giusta parte, quando ogni giorno accanto alla vita di ogni uomo la presenza costante di una guida trasmette serenità e fiducia, è lì che si manifesta l'Altissimo, perché il Signore è "Via, Verità e Vita".



Mons. Antonino Adragna al tempo del Seminario a Monreale...

Antonino Adragna, accanto a sé, sin da piccolo, è sempre stato corteggiato dall'amore di Dio. Un amore grande, vivo e unicamente per lui. Un amore forte più di ogni tentazione, dal quale ha ricevuto un insegnamento profondo. Dio gli aveva riservato un ruolo speciale in un luogo, per lui, davvero importante.

Tutto ebbe inizio nel 1938 a Trapani, in via Crociferi, quando in una famiglia composta già da quattro figli, arriva Antonino. Un bambino cresciuto in piena grazia di Dio e amore. La madre, Maria Genovese, figura principe all'interno di un contesto familiare in cui l'amore per la famiglia è la roccia di tutto. Sostegno, forza e guida. *La mamma è sempre la mamma, ha saputo portare avanti una famiglia anche in momenti difficili, soprattutto in assenza del papà che era lontano per lavoro, e anche quando è venuto a mancare uno dei miei fratelli, all'età di ventititre anni, il 21 giugno 1950. È stato un momento molto duro da superare, ma anche bello perché il Signore non ci ha mai abbandonato.* Con un vuoto nel cuore e un respiro profondo, Mons. Adragna si

culla al ricordo di una parte di sé che adesso è su, in cielo insieme a suo fratello.

Sin da piccolo, il più grande desiderio era quello di seguire il Signore, sentivo proprio la gioia di seguirlo in un'avventura bellissima, proprio un'avventura. Ebbi la gioia di conoscere Mons. Campanile. Un sacerdote e una figura bellissima e importante per il mio cammino di vita.

Già, all'età di sei o sette anni, ricordo di aver manifestato a mia madre la volontà di voler servire Messa nella Chiesa di "San Giuseppe", in via Garibaldi. Lì vi era un sacerdote, che con spirito giovanile attirava molti ragazzi attorno a sé e c'era davvero una grande gioia di vivere. Ricordo proprio che volevo inserirmi nella comunità. Ricordo anche che non riuscivo a raggiungere l'altare, poiché molto piccolo e ogni mattina prima di andare a scuola, passavo da quella chiesa per vedere se riuscivo a toccarlo solo con la mano. Il suo braccino piccolo teso verso l'altare, il suo sguardo rivolto verso l'Altissimo, come un segno indissolubile della sua esistenza. Un aneddoto che serba nel cuore, come un segno, un motivo in più che gli avrebbe permesso di continuare a credere e a sperare. Un giorno, infatti, il sacerdote lo accolse e lo volle a servire Messa con lui. Fu un inizio particolare che segnò molto quei primi anni di vita. Come in un gioco il suo destino da sacerdote era già segnato.

Il sacerdozio fu una scelta facile da prendere. La gioia di entrare in seminario per la madre, fu come una grazia, mentre per il padre fu uno scoglio un pò duro,

ma pur sempre superabile, perché la volontà di Dio era con loro. *Il desiderio di entrare in seminario era così forte che entrai alle sette del mattino del primo ottobre 1949. Conobbi un vescovo santo, umile che si faceva uno di noi, Mons. Filippo Iacolino. Furono degli anni belli, pieni di sapere. I ricordi del seminario sono ancora vivi nella memoria di Mons. Adragna. Nel periodo, tra il 1956 e 1958 gli studi classici lo portarono verso l'approfondimento della filosofia. Mi innamorai di Kant, Hegel e Marx. I loro pensieri crearono attorno a questo giovane seminarista un pò di confusione, una rivoluzione.*

Nel 1958 iniziò a Monreale a frequentare Teologia. Furono anni particolari, in cui le conoscenze filosofiche, acquisite alla scuola secondaria, con quelle teologiche sconvolsero totalmente la quiete



... con S. E. Mons. Ricceri nell'atto dell'imposizione delle mani...

che avvolgeva l'animo e la certezza del giovane seminarista. Il suo sembrava un destino già scritto, ma il 1960 fu l'anno della rivoluzione. Nel silenzio e nella



... con Padre Campanile nel giorno dell'Ordinazione Sacerdotale.

piena consapevolezza del suo operato, chiese consenso al vescovo e ai superiori di poter lasciare il seminario. E così fece. Una profonda crisi esistenziale lo condusse a lasciare Trapani per giungere fino a Bergamo. Lì ebbe inizio un lungo periodo di prova. Conobbe l'amore e il vero significato del lavoro. In quella fase ricoprì il ruolo di guida per dei ragazzi che vivevano in un collegio, ebbe esperienza di vita e di sacrificio. Ma lungo la strada conobbe una 'ragazza speciale', grazie alla quale, riscoprì la sua originaria vocazione e l'amore verso Dio e verso la chiesa. Passò quasi un anno e il suo ritorno in Sicilia avvenne molto presto. Riprese gli studi teologici e anno dopo anno raggiunse gli ordini minori - tonsura, lettore, accolito, ostiario, esorcista, suddiaconato, diaconato - fino al sacerdozio.

All'età di ventiquattro anni, il 29 Giugno 1962, alle ore 9.00 Antonino Adragna venne ordinato sacerdote da Mons. Francesco Ricceri in Cattedrale. *Fu un'ordinazione, piena dello Spirito Santo, con molta commozione, insieme a me c'erano don Rosario Vanella e don Francesco Paolo Mannina.* Subito dopo l'ordinazione, il sacerdote novello girava chiesa per chiesa per poter celebrare e la prima Messa fu il giorno dopo, il 30 giugno, al santuario della Madonna di Trapani. *Mi accompagnò un sacerdote, il mio stimatissimo Rettore del Seminario, P. Romeo Ciucani. Dentro di me una grande paura di sbagliare, benché avessi preparato tutto nel minimo dettaglio.* Il giorno 1 luglio era la festa del Preziosissimo Sangue, e celebrai la prima Messa solenne a "San Nicola". Fu un'esperienza unica in cui tutti i fedeli mi accolsero con grande gioia. Ogni Messa, ogni preparazione, ogni attimo fu vissuto e preparato nel dettaglio, anche la celebrazione del primo matrimonio. E a settembre, alla fine di questo periodo, il vescovo Mons. Ricceri, portò tutto il seminario e i sacerdoti novelli a Lourdes, in cui diede tutti gli incarichi. Quando toccò ad Antonino Adragna, sacerdote novello, gli disse *tu farai il mio segretario.* Con profondo stupore accettò il ruolo, ma gli chiese di poter fare anche il prete. Dopo un tempo breve lo inserì in Cattedrale insieme al parroco Mons. Sanacore, a seguire i giovani della parrocchia. Giovani che a quel tempo non avevano una guida, un punto di riferimento. Un cammino di crescita ed educa-

zione all'interno della "Juvenilia", società sportiva fondata principalmente sulla formazione umana e cristiana dei ragazzi, luogo d'incontro dove l'amicizia veniva vissuta con intensità e lealtà. Per il nostro Monsignore, il suo servizio ecclesiastico è stato, sin dall'inizio, abbastanza profondo e colmo di esperienza. L'animatore con i ragazzi, il sacerdote nella chiesa dell'Addolorata e segretario del Vescovo. *Mi ha lasciato tanto Mons. Ricceri, era un uomo con una grande bontà e umiltà d'animo, accudiva i malati e i poveri, offrendo loro anche dei beni primari.*

Padre Adragna ha coltivato dentro di sé una grande carica umana e per un desiderio sempre più forte di una vera promozione integrale dell'uomo: nel 1967 venne nominato Delegato Diocesano dell'Onarmo e presidente provinciale dell'IOAS, patronato per lavoratori, avvicina migliaia di braccianti, lavoratori e lavoratrici in condizioni di particolare disagio spirituale.

Con essi inizia una pastorale del lavoro... *il lavoro aiuta a sviluppare la persona e serve ad ordinare la vita cercando la giustizia, mantenendosi fedele al Padre...* Spinto, dunque, dagli indirizzi del Concilio Vaticano II, cerca un nuovo rapporto con i fedeli laici convinto che da una pastorale dove tutti hanno un proprio ruolo attivo nasce una visione nuova di Chiesa.

Durante questo cammino sente il bisogno di aggiornamento continuo sulla problematica operaia e, per affrontare in maniera migliore e dottrinale i problemi di una pastorale giovanile e del mondo del lavoro, si iscrive alla Pontificia Università Lateranense in Roma dove consegue il 30 settembre 1972 la licenza in Teologia (con la valutazione di "Magna cum Laude"!) e frequenta, persino, due anni di dottorato in scienze Teologiche presso l'Università "S. Tommaso" in Roma.

Il primo incarico importante da sacerdote gli fu dato, per pochi mesi, alla chiesa di "San Francesco di Paola" come rettore di questa. Mesi memorabili in cui si formò il carattere da parroco attraverso il suo dialogo continuo con i fedeli e nell'aprile del 1974 si visse una festa del Santo con rinnovato slancio e un nuovo modo di partecipazione dei devoti.



(da sinistra verso destra) Don Francesco Paolo Mannina, Mons. Antonino Adragna e Don Rosario Vanella.

Il primo settembre del 1974 riceve la nomina di Parroco della Chiesa Cattedrale e Canonico Statutario del Capitolo. Il suo ingresso venne celebrato il 5 ottobre con una Santa Messa Solenne.

Il progetto lavorativo fu molto impegnativo e con es-

so anche la realizzazione. Le due più grandi passioni sono sempre state rivolte all'Amore per Dio e per Maria e all'amore per la Chiesa e per la promozione dell'uomo. In questi cinquant'anni di sacerdozio questa sua voca-



Mons. Antonino Adragna e alcuni giovani della Parrocchia «S. Lorenzo»

zione lo ha condotto a formare una vera comunità di credenti, attenta al progetto di salvezza del Padre e ai segni del tempo che la storia ogni giorno propone. Il primo lavoro parrocchiale nacque il 23 Febbraio 1975, sotto il nome di "Lettera Aperta". Ancora oggi è una guida per tutti i fedeli. È un lavoro di sintesi e di racconto parrocchiale, di incontri, innovazioni e momenti di comunità che inizia con una lettera del parroco. È aperta a comunicare a tutti l'unità dei laici e della chiesa, aperta per annunciare che chiesa non è solo struttura unitaria, tempio di contenuti astratti, ma è essenzialmente svolgimento di azioni concrete che si collocano nella vita di ogni giorno per raggiungere i molteplici campi dell'attività umana.

Dal punto di vista operativo, per meglio esprimere l'azione pastorale, viene stilato un programma che privilegia principalmente la catechesi, la liturgia e la promozione umana.

La catechesi, rivolta ai fanciulli e agli adulti, in preparazione ad accogliere Dio nelle proprie vite e fare memoria dei suoi insegnamenti. La liturgia, fissando una serie di momenti, dalla centralità del giorno del Signore, come punto di arrivo-partenza per la missione del mondo, l'impegno per l'Eucarestia quotidiana, come fonte di unità della comunità dei credenti, la catechesi liturgica per la riscoperta dei sacramenti, primo venerdì del mese come ora santa di adorazione del SS. Sacramento per le vocazioni, ultimo venerdì del mese per la liturgia penitenziale, esercizi spirituali al popolo in preparazione alla Pasqua, novene e tridui preparati con dovuta attenzione per meglio vivere la festa.

Un'altra prova per Mons. Adragna fu il periodo dell'alluvione, nel novembre del 1976, che ha richiamato tutta la comunità parrocchiale a valori più esistenziali. Molti uomini e donne, alla ricerca di un riparo, un rifugio, alla ricerca di una casa e la casa di Dio era aperta ad accoglierli. Si pregava insieme e si vivevano momenti difficili e di profonda crescita. In quel periodo, mentre si tenevano gli esercizi spirituali al popolo, in preparazione della Pasqua, il pomeriggio del 22 Marzo 1977, la Chiesa "S. Lorenzo" si riempì in pochi minuti. Quarantuno famiglie senza casa occuparono la chiesa. Queste famiglie erano state disastrose dall'alluvione e non avendo più un tetto dove ripararsi, occuparono senza un'assegnazione legittima degli alloggi di edilizia popolare. Dopo questa azione, iniziarono una lunga serie di rapporti con le autorità competenti e dopo tre mesi di proteste, si arrivò all'ordinanza di sgombero per le 154 famiglie abusive. 113 trovarono una sistemazione a casa dei parenti o risistemando le case disastrose, ma 41 famiglie non avendo dove andare, dopo qualche giorno di manifestazioni dinanzi al Palazzo Municipale, occuparono la Cattedrale.

Durante la loro permanenza si vissero momenti duri, intervallati da gioie ed angosce, tristezza, speranze e attesa e si celebrò la Pasqua come evento di salvezza. Quando l'ultima famiglia andò per la sua via era trascorso il quarantasettesimo giorno di occupazione.

Dopo l'esperienza dei senza casa, diventava sempre più interessante il confronto e la voglia di costruire la chiesa trapanese in situazione sinodale e la comunità parrocchiale prendeva sempre più consapevolezza che era bello vivere alla sequela di Cristo.

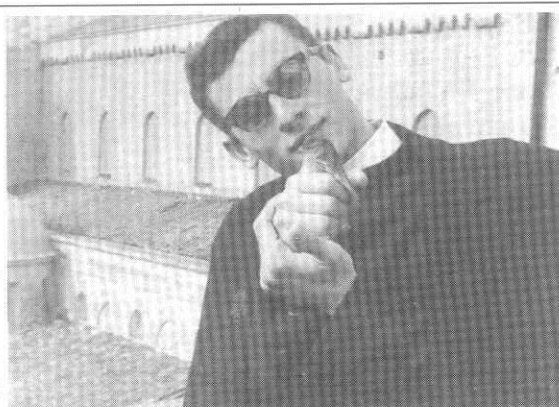
Altri momenti cruciali segnarono il cammino di Mons. Adragna, che con la sua parrocchia portava avanti il suo servizio. Un'altra sofferenza fu la partenza del suo mentore S. E. Mons. Ricceri, dopo diciassette anni di strettissima collaborazione ed amicizia. Seguono tanti momenti di evangelizzazione e promozione umana.

Raccontare i momenti principali della vita di P. Adragna è stato un modo per conoscere nel profondo la storia di una città e di un popolo che piano piano egli ha coltivato e che ancora oggi continua a seguire. Durante il racconto dei suoi cinquant'anni di sacerdozio, nella sua mente scorrevano le immagini, le emozioni di una vita che, seppur travagliata, è degna di essere ricordata, con la certezza che i momenti più difficili possono essere superati sempre, con la grazia di Dio e con un immenso spirito di comunione fraterna.

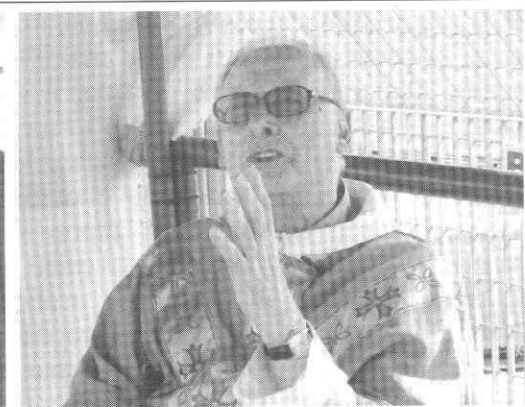
Valentina Silleri



Nel giorno della Prima Comunione



Nel Seminario di Monreale



Oggi, nel 50° di Sacerdozio

I
Parte

IL SACERDOZIO E MONS. ANTONINO ADRAGNA

GLI INCARICHI E LE TAPPE PIÙ BELLE
IN QUESTI 50 ANNI DI SACERDOZIO

- 1938, 29 Aprile** Nasce in Trapani da Giovanni e da Genovese Maria.
Battezzato nella Chiesa Parrocchiale "S.Nicola"
- 1962, 29 Giugno** Ordinato sacerdote da S.E. Mons. Francesco Ricceri, nella Chiesa Cattedrale "S.Lorenzo"
- Dall'1 Ottobre 1962 al 31 Agosto 1974**
Segretario di S.E. Mons. Vescovo - Rettore della Chiesa "M. SS. Addolorata" e Direttore del Centro Eucaristico - Cappellano del Piccolo Rifugio - Assistente GIAC della Parrocchia Cattedrale "S.Lorenzo" - Rifonda l'associazione sportiva "Juvenilia"
- Dal 1963 al 1984** Professore di Religione nel Liceo Classico "L. Ximenes", nell'Istituto Tecnico per Geometri, nell'Istituto Magistrale "Rosina Salvo"
- 1964, 1 Gennaio** Redattore del Bollettino Diocesano
- 1964, 1 Gennaio** Consigliere dell'ODA
- 1967, 18 Giugno** Delegato Diocesano delle Comunità di Lavoro e Presidente del Patronato ONARMO
- 1968, 1 Ottobre** Assistente Diocesano della "Legio Mariae"
- Dall'1 Gennaio 1968 ad oggi**
Membro del Consiglio Presbiterale Diocesano
- Dal 25 Dicembre 1973 al 04 Ottobre 1974**
Rettore della Chiesa "San Francesco di Paola" in Trapani
- Dal 1964 al 31 Agosto 1974**
Beneficiario del Capitolo Cattedrale e Cerimoniere del Capitolo Cattedrale
- 1964, 2 Settembre** Consulente Provinciale del C.S.I. e Vice Assistente Diocesano GIAC
- 1964, 14 Dicembre** Membro della Commissione Liturgica Diocesana
- Dal 1966 al 1978** Direttore della Casa del Clero "Villa S.Giovanni" in Erice
- 1967, 20 Luglio** Delegato Diocesano dell'ONARMO e Presidente Provinciale dell'IOAS, patronato per lavoratori
- Dal 1968 (anno del terremoto) ad oggi**
Rettore della Chiesa del "Collegio" in Trapani
- 1968**
Assistente Diocesano della "Legio Mariae"
- 1969, 25 Settembre** Componente del Comitato ONMI di Trapani
- 1972, 30 Ottobre** Consegue la licenza in Teologia «magna cum laude» presso la Pontificia Università Lateranense, e frequenta il 3° anno di facoltà di Lettere e Filosofia della Università degli Studi di Palermo
- Dal 1972 al 1974** Conclude i due anni per il Dottorato in Sacra Teologia presso la Pontificia Università "Angelicum" (S. Tommaso) di Roma
- 1973, 22 Novembre ad oggi**
Eletto Consigliere del Consiglio Presbiterale Diocesano
- 1973, 25 Dicembre** Rettore della Chiesa "S. Francesco di Paola"
- 1974, 1 Settembre ad oggi**
Parroco della Chiesa Cattedrale e Canonico Statutario del Capitolo Cattedrale - Membro della Commissione Liturgica Diocesana - Vicario Episcopale per la promozione umana
- Dal 1975 ad oggi** Si sono realizzati diversi lavori di restauro alla Cattedrale
- 1975**
Nominato Monsignore (Cappellano Onorario di Sua Santità)
- Dal 1980, 02 Ottobre ad oggi**
Delegato Diocesano per l'Ecumenismo e il dialogo interreligioso
- Dal 20 Marzo 1984 ad oggi**
Membro del Collegio dei Consultori
- Dal 1987, 10 Febbraio ad oggi**
Prelato Onorario di Sua Santità

- 1989** Riceve il Premio U.N.E.S.C.O. per l'accoglienza ai Nord-Africani
- 1990, 29 Giugno** Inaugurazione delle tre nuove cancellate in bronzo e ferro della Cattedrale e dei nuovi locali degli uffici parrocchiali
- 1990, 20 Ottobre** Membro del Consiglio Amministrativo dell'Istituto Diocesano del Sostentamento del Clero
- 1991, 8 Dicembre** Accoglie le Suore Oblate di Maria Vergine di Fatima, in Parrocchia
- 1992, 22 Settembre** Vicario Foraneo del Vicariato Urbano di "S. Alberto" in Trapani
- 1993, 8 Maggio** Accoglie in Cattedrale il Santo Padre Giovanni Paolo II.
- Dal 1994 ad oggi** Rettore della Chiesa "Immacolatella", che riapre subito al culto
- 1998, 1 Ottobre ad oggi** Coordinatore della I Interparrocchialità della Prima Zona Pastorale
- 1998-2001** Un grande evento: Il Primo Sinodo Parrocchiale.
- 1998** Inaugura la Nuova Casa delle Suore e il Centro Pastorale "S. Giuseppe" (Via Giovanni XXIII)
- 1999, 10 Marzo** Decano del Capitolo Cattedrale
- Dal 2001, 01 Settembre al 31 Agosto 2009** Vicario Zonale della Prima Zona Pastorale
- 2002, 10 Settembre** Convisitatore di S.E. Mons. Francesco Miccichè
- 2002, 10 Dicembre** Direttore dell'Ufficio Regionale per l'Ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale Siciliana
- 2002** Anno Giubilare nei 900 anni della Chiesa "S. Lorenzo" (oggi Cattedrale) 1102-2002
- 2003, 19 Febbraio** Cavaliere e Commendatore del Santo Sepolcro di Gerusalemme
- 2003** Socio Onorario del Rotary Club "Trapani-Erice"
- 2005, 31 Gennaio** Parroco di "San Nicola"
- 2005, 31 Gennaio** Rettore della Chiesa di "San Domenico" in Trapani, che riapre subito al culto
- 2008, 16 Marzo** Iniziano i lavori nella Chiesa "S. Agostino" che segue fino al completamento
- 2008, 1 Giugno** Rettore del "Rosariello" che riapre al culto e Commissario della nascente Congregazione "Madonna del Rosario"
- 2008, 3 Agosto ad oggi** Iniziano i lavori nella Chiesa "Maria SS. Immacolata" detta del "Collegio", che segue fino a oggi
- 2008, 9 Agosto** Anno Giubilare Laurentiano nel 1750° del martirio di S. Lorenzo (258-2008) e inaugurazione della nuova Canonica, alla presenza del Cardinale Salvatore Pappalardo
- 2008, 13-16 Agosto** Per la prima volta si porta in processione la statua in marmo della Madonna di Trapani, copia identica all'originale
- 2009, 25 Marzo** Rettore della chiesa Maria SS. Del Carmelo, che riapre subito al culto
- 2009, 19 Aprile** Inaugurazione del nuovo organo bianco "S. Lorenzo" dei f.lli Ciminio e del restaurato dell'Organo Monumentale "F.lli Ruffatti"
- 2011, 7 settembre** Accoglie in Cattedrale S. E. Mons. Nino Raspanti, nuovo Vescovo di Acireale, suo ex vice-parroco.
- N.B.:** Numerosi sono gli incarichi ricevuti durante i 50 anni di sacerdozio. È nota a tutti la sua attività pastorale al servizio dei giovani della Città: per loro ha rifondato la "Juvenilia", ha creato un impianto sportivo regolamentare di calcio a Raganzili, nel Comune di Erice Casa Santa, una palestra coperta in via Badia Grande in Trapani, un Teatro a "S. Agostino" e si prepara a realizzare il Centro Multimediale Laurentina «Walk With me!» (Cammina con me!) in Via Domenico Giglio a Trapani.
- In questi anni sette giovani della Comunità vengono Ordinati Sacerdoti novelli. La Parrocchia dà alla Chiesa tre Suore, due religiosi, due novizie (in atto a S. Vittorino in Roma) e un futuro diacono, Vito Schifano.**